

## Capitolo 12

Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi;  
piante industriali o medicinali; paglie e foraggi

### Considerazioni generali

Le voci da 1201 a 1207 comprendono i semi e i frutti utilizzati normalmente per l'estrazione a pressione (spremitura) o a mezzo di solventi, di oli o grassi commestibili o industriali, siano essi effettivamente destinati a tale scopo, oppure alla semina o ad essere impiegati diversamente. Esse non comprendono i prodotti delle voci 0801 o 0802, le olive (capitolo 7 o 20) e certi altri frutti e semi suscettibili di fornire olio, ma principalmente utilizzati diversamente, come, per esempio, i noccioli di albicocche, di pesche o di prugne (n. 1212), le fave di cacao (n. 1801).

I semi e i frutti di queste voci possono essere interi, frantumati, scorticati o pelati. Essi possono, inoltre, essere stati sottoposti a un trattamento termico destinato principalmente ad assicurarne una migliore conservazione (ad esempio, rendendo inattivi gli enzimi lipolitici ed eliminando una parte dell'umidità), per eliminare l'amarezza, rendere inattivi gli antagonisti nutrizionali o facilitare la loro utilizzazione, a condizione che tale trattamento non modifichi il loro carattere di prodotti naturali e non li renda atti a impieghi particolari anziché al loro impiego generale.

*I residui solidi dell'estrazione degli oli vegetali derivanti dai semi e frutti oleosi, come pure le farine disoleate, rientrano nelle voci 2304, 2305 o 2306.*

### Nota esplicativa svizzera

Questa voce comprende anche i prodotti di questo capitolo sui quali è stato inciso un logo, dei simboli o dei detti (p. es. a scopi pubblicitari) tramite la tecnica laser.

### 1201. Fave di soia, anche frantumate

Le fave di soia costituiscono una fonte molto importante d'olio vegetale. Le fave di soia di questa voce possono aver subito un trattamento termico per eliminare l'amarezza (vedi le considerazioni generali).

*Sono tuttavia escluse le fave di soia torrefatte utilizzate come succedanei del caffè (n. 2101).*

1201.10 Ai sensi della voce 1201.10, l'espressione "da semina" include unicamente le fave di soia, considerate come tali per la semina dalle autorità nazionali competenti.

### Note esplicative svizzere

I prodotti di questa voce, interi o frantumati, possono anche essere agglomerati sotto forma di pellets, ossia sotto forma di cilindri, sfere ecc. agglomerati tramite semplice pressione oppure con aggiunta di un legante (melassa, sostanze amidacee ecc.), purché la loro proporzione non ecceda 3 % in peso. Rimangono classificati in questa voce anche i prodotti parzialmente sgrassati. Il loro tenore totale, in peso, di grasso dev'essere eccedente 14 %. In caso contrario sono da considerare totalmente sgrassati e quindi da classificare nel capitolo 23 (cfr. note esplicative delle voci 2304, 2305 o 2306).

**1201.9091** Il campo d'applicazione di questa voce si limita alle merci la cui trasformazione produce residui che servono all'alimentazione di animali.

**1202. Arachidi non tostate né altrimenti cotte, anche sgusciate o frantumate**

Questa voce comprende le arachidi, anche sgusciate o frantumate, che non siano tostate né altrimenti cotte. Le arachidi di questa voce, possono subire un trattamento termico per assicurarne una migliore conservazione (vedi le considerazioni generali). Le arachidi tostate o altrimenti cotte rientrano nel capitolo 20.

**1202.30** Ai sensi della voce 1202.30, l'espressione "da semina" include unicamente le arachidi, considerate come tali per la semina dalle autorità nazionali competenti.

Note esplicative svizzere

Le note esplicative svizzere della voce 1201 concernenti prodotti sotto forma di pellets si applicano mutatis mutandis anche alle merci di questa voce.

**1203. Copra**

La copra, albume essiccato della noce di cocco, è utilizzata per l'estrazione dell'olio di cocco ma non è atta all'alimentazione umana.

*Questa voce non comprende le noci di cocco sgusciate, grattugiate e essiccate, destinate all'alimentazione umana (n. 0801).*

Note esplicative svizzere

Le note esplicative svizzere della voce 1201 concernenti prodotti sotto forma di pellets si applicano mutatis mutandis anche alle merci di questa voce.

**1204. Semi di lino, anche frantumati**

I semi di lino costituiscono una delle fonti più importanti di oli siccativi.

Note esplicative svizzere

Le note esplicative svizzere della voce 1201 concernenti prodotti sotto forma di pellets si applicano mutatis mutandis anche alle merci di questa voce.

**1205. Semi di ravizzone o di colza, anche frantumati**

Questa voce comprende i semi di ravizzone o di colza (vale a dire, i semi di diverse specie di Brassica, in particolare B. napus e B. rapa (o B. campestris). Essa comprende i grani di ravizzone o di colza tradizionali nonché i grani di ravizzone o di colza a basso tenore di acido erucico. Per esempio, i semi di ravizzone o di colza a basso tenore di acido erucico, i semi di canola, i semi di colza europeo doppio zero, producono un olio fisso il cui tenore totale di acido erucico è inferiore a 2 % in peso e un componente solido contenente meno di 30 micromole (microgrammo-molecola) per grammo di glucosinolati.

Note esplicative svizzere

Le note esplicative svizzere della voce 1201 concernenti prodotti sotto forma di pellets si applicano mutatis mutandis anche alle merci di questa voce.

**1206. Semi di girasole, anche frantumati**

Questa voce comprende i semi di girasole comune ("Helianthus annuus").

## Note esplicative svizzere

Le note esplicative svizzere della voce 1201 concernenti prodotti sotto forma di pellets si applicano mutatis mutandis anche alle merci di questa voce.

**1207. Altri semi e frutti oleosi, anche frantumati**

Questa voce comprende i semi e frutti utilizzati per l'estrazione di oli o di grassi alimentari o industriali, diversi da quelli menzionati nelle voci da 1201 a 1206 (vedi anche le considerazioni generali).

Tra i frutti e semi compresi in questa voce, si possono citare:

Semi di aleurites o elaecocca;	Semi di guizotia o del Niger;
Semi di babassù;	Semi di papavero, nero o bianco;
Noci di bankul (noci delle Molucche);	Semi di oiticica;
Semi di bassia (vedi semi d'illipé, di karité e di mowra);	Semi di enotera delle specie "oenothera
Semi di cartamo;	biennis" e "oenothera
Semi di canapa (canapuccia);	lamarckiana";
Semi di taractogenos;	Noci e mandorle di palmisti
Semi di cotone;	
Semi di crotontiglio (o grani delle Molucche);	Semi di perilla; Semi di pulghère;
Semi di faggio (o faggiola);	Vinacciuoli;
Semi di illipé;	Semi di ricino;
Semi di kapok;	Semi di sesamo;
Semi di karité;	Semi di stillingia;
Semi di senape;	Semi di tè;
Semi di mowra;	Noci di touloucouna.

**1207.21** Ai sensi della voce 1207.21, l'espressione "da semina" include unicamente i semi di cotone, considerati come tali per la semina dalle autorità nazionali competenti.

## Note esplicative svizzere

Le note esplicative svizzere della voce 1201 concernenti prodotti sotto forma di pellets si applicano mutatis mutandis anche alle merci di questa voce.

**1208. Farine di semi o di frutti oleosi, diverse dalla farina di senape**

Questa voce comprende le farine, più o meno fini, non disoleate o parzialmente disoleate, ottenute per macinazione dei semi o dei frutti oleosi compresi nelle voci da 1201 a 1207.

Essa comprende pure le farine disoleate, interamente o parzialmente addizionate dei loro oli iniziali (vedi la nota 2 di questo capitolo).

*Sono esclusi:*

- Il "burro di arachidi" (n. 2008).*
- La farina di senape, senza tener conto che sia stata disoleata o no, preparata o no (n. 2103).*
- Le farine disoleate (di semi o frutti oleosi diversi dalla senape) (n. 2304 a 2306).*

## Note esplicative svizzere

I prodotti di questa voce possono anche essere agglomerati sotto forma di pellets, ossia sotto forma di cilindri, sfere ecc. agglomerati tramite semplice pressione oppure con aggiunta di un legante (melassa, sostanze amidacee ecc.), purché la loro proporzione non ecceda 3 % in peso. I prodotti parzialmente sgrassati devono avere un tenore totale, in pe-

so, di grasso eccedente 14 %. In caso contrario sono da considerare totalmente sgrassati e quindi da classificare nel capitolo 23 (cfr. note esplicative delle voci 2304, 2305 o 2306).

## 1209. Semi, frutti e spore da semenza

Questa voce comprende i semi, frutti e spore da semina di ogni specie. I semi che hanno perso la loro possibilità di germinazione rimangono in questa voce. Ne sono tuttavia esclusi i prodotti quali quelli menzionati alla fine di questa nota esplicativa che, pur essendo destinati alla semina, sono classificati in altre voci della Nomenclatura in quanto non sono normalmente destinati a questo scopo.

Sono segnatamente da classificare in questa voce, i semi di barbabietole di ogni specie, i semi per tappeti erbosi, da prato o per altri pascoli (erba medica, lupinella, trifoglio, loglio, festuca, erba fienarola, fleo pratense, ecc.) i semi di fiori ornamentali, i semi di ortaggi, i semi di alberi da bosco (comprese le pigne di conifere complete dei semi), i semi di alberi da frutto, i semi di vecce (diversi da quelle della specie "Vicia faba" cioè le fave e le favette), i semi di lupini, i semi di tamarindo, i semi di tabacco, i semi di piante della voce 1211, purché, questi grani non siano utilizzati principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari o simili.

I prodotti di questa voce (segnatamente le sementi per tappeti erbosi) possono essere disposti, con particelle fini di concime, su un supporto di carta e ricoperti da un sottile strato di ovatta rinforzato da una reticella di materia plastica.

*Sono, invece, esclusi da questa voce:*

- a) *Il bianco di funghi (micelio) (voce 0602).*
- b) *I legumi da granella e il granturco dolce (capitolo 7).*
- c) *I frutti del capitolo 8.*
- d) *I semi e frutti del capitolo 9.*
- e) *I semi di cereali (capitolo 10).*
- f) *I semi e frutti oleosi delle voci da 1201 a 1207.*
- g) *I semi e frutti delle piante utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari o simili (n. 1211).*
- h) *I semi di carrube (n. 1212).*

Note esplicative svizzere

### 1209.2912,9912

Il campo d'applicazione di queste voci si limita alle merci la cui trasformazione produce residui che servono all'alimentazione di animali.

## 1210. Coni di luppolo, freschi o secchi, anche tritati, macinati o in forma di pellets; luppolina

I coni di luppolo sono le pannocchie (spighe) o fiori conici e scagliosi della pianta del luppolo ("Humulus lupulus"). Essi sono utilizzati principalmente nella fabbricazione della birra, per dare alla stessa il suo gusto caratteristico. Sono anche usati in medicina. Questa voce comprende i coni di luppolo freschi o secchi, anche tritati o macinati, o agglomerati in forma di pellets (presentati cioè in forma di cilindri, sferette, ecc., agglomerati sia per semplice pressione, sia con l'aggiunta di un legante in una proporzione non eccedente 3 % in peso).

La luppolina è una polvere resinosa giallastra che ricopre i coni di luppolo; essa contiene il principio, amaro, aromatico e colorante, al quale sono dovute, in gran parte, le proprietà del luppolo. Nella fabbricazione della birra, sostituisce parzialmente il luppolo. La si usa anche in medicina. La si ottiene separandola dai coni, con mezzi meccanici, dopo il loro disseccamento.

Sono esclusi da questa voce:

- a) L'estratto di lippolo (n. 1302).
- b) Gli avanzi di lippolo interamente sfruttati (n. 2303).
- c) L'olio essenziale di lippolo (n. 3301).

**1211. Piante, parti di piante, semi e frutti delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari o simili, freschi, refrigerati, congelati o essiccati, anche tagliati, frantumati o polverizzati**

Questa voce comprende prodotti vegetali freschi, refrigerati, congelati o essiccati, anche tagliati, frantumati, macinati o polverizzati, o, se del caso, raspati o mondati, o ancora in forma di cascami provenienti segnatamente dal trattamento meccanico, utilizzati principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari o simili, e consistenti sia in piante intere (compresi i muschi e i licheni), sia in parti di piante (legni, scorze, radici, gambi, foglie, fiori, petali, frutti, picciuoli, semi, esclusi i semi e frutti oleosi delle voci da 1201 a 1207). Il fatto che tali prodotti siano impregnati di alcole non influisce sulla loro classificazione.

Le piante, parti di piante, semi e frutti sono classificati in questa voce, non solo quando sono utilizzati tal quali per gli usi succitati ma anche quando sono destinati alla fabbricazione di estratti, di alcaloidi o di oli essenziali, a loro volta impiegati per i detti usi. Sono, invece, da classificare nelle voci da 1201 a 1207 i semi e frutti destinati all'estrazione di oli fissi, anche quando questi oli servono per gli usi previsti in questa voce.

*Giova ricordare che i prodotti vegetali previsti più specificamente in altre voci della Nomenclatura sono esclusi da questa voce anche se sono suscettibili di essere utilizzati in profumeria, in medicina, ecc. Tale è il caso, in particolare, delle scorze di agrumi (n. 0814), dei garofani, della vaniglia, dei semi d'anice, di badiana, ecc. e degli altri prodotti del capitolo 9, del lippolo (n. 1210), delle radici di cicoria (n. 1212), delle gomme, resine, gommo-resine, oleoresine, naturali (n. 1301).*

*Lo stesso dicasi per i piantimi, piante e radici di cicoria e le altre piante da trapiantare, i bulbi, i rizomi, ecc. manifestamente destinati alla riproduzione, così come per i fiori, foglie e altre parti di piante per mazzi o per ornamenti, che sono da classificare al capitolo 6.*

Giova qui osservare che i legni di specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari o simili possono essere presentati esclusivamente in forma di trucioli, schegge o frantumati, macinati o polverizzati. *Presentati in altre forme, tali oggetti sono da classificare nel capitolo 44.*

*Tuttavia, questa voce non comprende i prodotti di questa specie costituiti di piante o parti di piante, di semi o frutta di diverse specie (anche comprendenti piante o parti di piante classificate in altre voci) o anche di piante o parti di piante di una o più specie mescolate con altre sostanze (per esempio uno o più estratti di piante) (n. 2106).*

*Giova qui osservare, inoltre, che sono classificabili, secondo il caso, nelle voci 3003, 3004, da 3303 a 3307 o 3808:*

- a) *I prodotti di questa voce non mescolati, ma presentati in forma di dosi o condizionati per la vendita al minuto, in vista di una loro utilizzazione a fini terapeutici o profilattici, o anche condizionati per la vendita al minuto come prodotti di profumeria o come insetticidi, antiparassitari o simili.*
- b) *I prodotti mescolati, per gli stessi usi precitati.*

*Tuttavia, anche se i prodotti vegetali di questa voce sono utilizzati principalmente in medicina, ciò non implica necessariamente che, se presentati mescolati, o se non mescolati ma in forma di dosi o condizionati per la vendita al minuto, essi siano da considerare come medicinali delle voci 3003 o 3004. Mentre il termine "medicinali" ai sensi delle voci 3003 o 3004, si applica soltanto ai prodotti utilizzati per usi terapeutici o profilattici, il termine "medicina", la cui portata è più ampia, comprende sia i medicinali sia i prodotti non*

utilizzati per usi terapeutici o profilattici (per esempio, bevande toniche, alimenti arricchiti, reattivi per la determinazione dei gruppi o dei fattori sanguigni).

Sono parimenti esclusi da questa voce:

- a) i miscugli costituiti da diverse specie di piante o parti di piante di questa voce dei tipi utilizzati per il condimento di salse (n. 2103).
- b) i prodotti indicati qui appresso utilizzati direttamente per aromatizzare bevande e per preparare estratti per la fabbricazione di bevande:
  - 1) i miscugli costituiti da differenti specie di piante o di parti di piante di questa voce (n. 2106);
  - 2) i miscugli di piante o parti di piante di questa voce con prodotti vegetali classificati in altri capitoli (per esempio capitoli 7, 9, 11) (capitolo 9 o voce 2106).

Le principali specie comprese in questa voce sono le seguenti:

Aconito ("Aconitum napellus"):	radici e foglie.
Acoro aromatico ("Acorus calamus"):	radici.
Altea ("Althea officinalis"):	radici, fiori e foglie.
Amamelide ("Hamamelis virginiana"):	cortecce e foglie.
Ambretta o abelmosco ("Hibiscus abelmoschus"):	semi.
Angelica ("Archangelica officinalis"):	semi e radici.
Angostura ("Galipea officinalis"):	corteccia.
Arancio:	foglie e fiori.
Araroba ("Andira araroba"):	polvere.
Arnica ("Arnica montana"):	radici, steli, foglie e fiori.
Artemisia ("Artemisia vulgaris"):	radici e foglie.
Asperula odorosa ("Asperula odorata"):	steli verdi, foglie e fiori.
Assenzio ("Artemisia absinthium"):	foglie e fiori.
Atanasio:	vedi Tanacetico.
Barbasco ("Cube" o "Timbo"):	radici e cortecce.
Bardana ("Arctium lappa"):	semi e radici, disseccati.
Basilico ("Ocimum basilicum"):	foglie e fiori.
Belladonna ("Atropa belladonna"):	radici, bacche, foglie e fiori.
Boldo ("Peumus boldus"):	foglie.
Borragine ("Borrago officinalis"):	steli, foglie e fiori.
Brionia ("Bryonia dioica"):	radici.
Bucco ("Barosma betulina", "serratifolia", "crenulatata"):	foglie.
Camomilla ("Matricaria chamomilla", "Anthemis nobilis"):	fiori.
Canapa ("Cannabis sativa"):	steli verdi.
Cascara sagrada ("Rhamnus purshiana"):	cortecce.
Cascarilla ("Croton eleuteria"):	cortecce.
Cassia ("Cassia fistula"):	baccelli, semi e polpe non depurate.
(Le polpe depurate (estratti acquosi) rientrano nella voce 1302).	
Centaurea minore ("Erythraea centurium"):	
Chenopodio ("Chenopodium"):	semi.
China:	cortecce.
Coca ("Erythroxylum coca - E. truxillense"):	foglie.
Coccole di Levante ("Anamirta paniculata"):	
Cocillana ("Guarea rusbyi"):	cortecce.
Colchico ("Colchicum autunnale"):	bulbi e semi.
Colombo ("Jateorhyza palmata"):	radici.
Coloquintide ("Citrullus colocynthis"):	
Condurango ("Marsdenia condurango"):	cortecce.
Consolida maggiore ("Symphytum officinale"):	radici.
Corbezzolo o uva ursina:	foglie.

Cotogno:	semi.
Damiana ("Turnera diffusa", "aphrodisiaca"):	foglie.
Datura ("Datura metel"):	foglie e semi.
Derris ("Derris elliptica", "trifoliata"):	radici.
Digitale ("Digitalis purpurea"):	foglie e semi.
Efedra o Ma Huang ("Ephedra sinica", "Ephedra equisetina"):	rami e steli.
Elleboro ("Veratrum album et viride").	
Eucalipto ("Eucalyptus globulus"):	foglie.
Fave di Calabar ("Physostigma venenosum").	
Fave di S. Ignazio ("Strychnos ignatii").	
Fave di Tonka o Tongo ("Dipterix odorata").	
Felce maschio ("Dryopteris filix mas"):	radici o rizomi.
Frangola:	cortecce.
Fumaria ("Fumaria officinalis"):	foglie e fiori.
Galanga ("Alpinia officinarum"):	rizomi.
Garofano ("Caryophyllus aromaticus"):	cortecce e foglie.
Gemme di pino e di abete.	radici e fiori.
Genziana ("Gentiana lutea"):	
Giaggiolo ("Iris germanica. I. pallida, I. fiorentina"):	rizomi.
Gialappa:	vedi scialappa.
Ginseng ("Panax quinquefolium e P. ginseng"):	radici.
Giusquiamo ("Hyoscyamus niger", "muticus"):	radici, semi e foglie.
Gramigna officinale ("Agropyrum repens"):	radici.
Guaiaco ("Guajacum officinalis", "sanctum"):	legno.
Hamamelis:	vedi Amamelide.
Hidrastis ("Hidrastis canadensis"):	radici.
laborandi ("Pilocarpus jaborandi"):	foglie.
Ipecacuana ("Cephaelis ipecacuanha"):	radici.
Ipomea ("Ipomea orizabensis"):	radici.
Ireos, rizoma del giaggiolo:	vedi giaggiolo.
Isopo o Issopo ("Hyssopys officinalis"):	fiori e foglie.
Lavanda ("Lavandula vera"):	fiori, steli e semi.
Legni quassio:	vedi quassia.
Linaloe o sua ("Bursera delpechiana"):	legno.
Liquirizia:	vedi Regolizia.
Lobelia ("Lobelia inflata"):	steli verdi e foglie.
Maggiorana volgare ("Origanum vulgare"):	vedi Origano.
Maggiorana coltivata ("Majorana hortensis" o "Origanum majorana")	
Malva ("Malva silvestris, M. rotundifolia"):	rientra nel capitolo 7.
Mandragora: radici o rizomi.	foglie e bacche.
Marrobbia ("Marrubium vulgare"):	rami, steli e foglie.
Melissa cetronella ("Melissa officinalis"):	fiori e foglie.
Menta di tutte le varietà:	steli e foglie.
Morella:	vedi Solatro.
Muschio ("lichene") di quercia ("Evernia furfuracea").	
Noce ("albero"):	foglie.
Noce vomica ("Strychnos nux vomica").	
Olmo ("Ulmus fulva"):	cortecce.
Origano ("Origanum vulgare"):	rami, steli e foglie.
Papavero ("Papaver somniferum"):	teste o capi non maturi.
Patchouli ("Pogostemon patchuli"):	foglie.
Pepe di Cubebe ("Cubeba officinalis Miquel" o "Piper Cubeba").	
Pepe lungo ("Piper longum"):	radici e steli sotterranei.

Piantaggine ("Plantago major"):	foglie, steli e semi.
Piccioli di ciliege.	
Piretro ("Anacylus pyrethrum", "Chrysanthemum cinerariaefolium"):	cortecce, steli, fogli e fiori.
Piscialetto:	vedi Tarassaco.
Podofillo ("Podophillum peltatum"):	radici e rizomi.
Poligala virginiana ("Polygala senega"):	radici.
Psilio ("Plantago psyllium"):	foglie, steli e semi.
Pulsatilla ("Anemone pulsatilla"):	foglie, steli verdi e fiori.
Quassia o legno quassio ("Quassia amara" o "Picraena excelsa"):	legno e cortecce.
Rabarbaro ("Rheun officinale"):	radici.
Ratania ("Krameria triandra"):	radici.
Regolizia ("liquirizia") ("Glycyrrhiza glabra"):	radici.
Rosa:	fiori.
Rosmarino ("Rosmarinus officinalis"):	steli verdi, foglie e fiori.
Ruta ("Ruta graveolens"):	foglie.
Sabadiglia ("Schoenocaulon officinale"):	semi.
Salsapariglia ("Smilax"):	radici.
Salvia ("Salvia officinalis"):	fiori e foglie.
Sambuco ("Sambucus nigra"):	cortecce e fiori.
Sandalo ("Sandalo bianco" e "Sandalo citrino"):	legno.
Sassofrasso ("Sassofras officinalis"):	legno, cortecce e radici.
Scammonea ("Convolvulus scammonia"):	radici.
Scialappa ("Gialappa") ("Ipomoea purga"):	radici.
Scilla maggiore ("Urginea maritima" e "Urginea scilla"):	bulbi.
Segala cornuta.	
Seme santo ("Semenzina" o "Semen-contra" o "Artemisia cina"):	fiori.
Sena o senna ("Cassia acutifolia", "angustifolia"):	frutti e foglie.
Solatro ("morella") ("Solanum nigrum"):	bacche e foglie.
Stramonio ("Datura stramonium"):	foglie e semi.
Strofanto ("Strophanthus kombe"):	semi.
Tanaceto ("Tanacetum vulgare"):	radici, foglie e semi.
Tarassaco ("Taraxacum officinale"):	radici.
Tiglio:	fiori e foglie.
Trifoglio d'acqua ("Menyanthes trifoliata"):	foglie.
Uva ursina:	vedi Corbezzolo.
Valeriana ("Valeriana officinalis"):	radici.
Verbasco ("Verbascum thapsus", "Verbascum phlomoides"):	foglie e fiori.
Verbena:	foglie e cime.
Veronica ("Veronica officinalis"):	foglie.
Viburno ("Viburnum prunifolium"):	cortecce delle radici.
Viola del pensiero:	fiori.
Viola mammola o violetta ("Viola oderata"):	fiori e radici.
Yohimbe ("Corynanthe johimbe"):	cortecce.

Le denominazioni latine delle piante indicate nell'elenco, che d'altra parte non è limitativo, sono date a solo titolo indicativo per facilitarne l'identificazione nelle differenti lingue; la mancanza dei nomi latini relativi a qualche varietà della stessa specie non esclude, quindi, che tali varietà siano da classificare ugualmente in questa voce purché esse trovino il loro impiego nelle utilizzazioni previste da questa voce.

I prodotti di questa voce che, a norma di atti internazionali, sono considerate stupefacenti, sono comprese nell'elenco inserito alla fine del capitolo 29.



## Note esplicative svizzere

Si classificano pure in queste sottovoci i cascami, riconoscibili come tali, provenienti dalla lavorazione meccanica delle piante qui comprese, come per esempio, gli avanzi della stacciatura della menta, dei fiori di carcadè, ecc. Rimangono pure classificate qui le foglie e le erbe pressate in balle (foglie d'ortica, ecc.) che si sono più o meno rotte durante il trasporto. Gli avanzi di stacciatura sono generalmente costituiti da frammenti irregolari (briciolame, cascami) di piante, contenenti del sudiciume e senza tagli netti e rettilinei; le piante e parti di piante spezzate meccanicamente si distinguono da detti avanzi per l'assenza di impurità e per la regolarità delle particelle (spesso di forma rettangolare), che presentano dei tagli rettilinei.

**1212. Carrube, alghe, barbabietole da zucchero e canne da zucchero, fresche, refrigerate, congelate o secche, anche polverizzate; noccioli e mandorle di frutti e altri prodotti vegetali (comprese le radici di cicoria non torrefatte della varietà "Cichorium intybus sativum") impiegati principalmente nell'alimentazione umana, non nominati né compresi altrove**

A) Alghe

Tutte le alghe, commestibili o no, rientrano in questa voce. Esse possono essere fresche, refrigerate, congelate, secche o polverizzate. Le alghe servono a diversi usi (per esempio, prodotti farmaceutici, preparazioni cosmetiche, alimentazione umana, alimentazione degli animali, concime).

Rientrano ugualmente in questa voce le farine di alghe anche se costituite da un miscuglio di alghe di diverse varietà.

*Sono escluse da questa voce:*

- a) *L'agar-agar e la carragenina (n. 1302).*
- b) *Le alghe monocellulari morte (n. 2102).*
- c) *Le culture di microrganismi della voce 3002.*
- d) *I concimi delle voci 3101 o 3105.*

B) Barbabietole da zucchero e canne da zucchero.

Questa voce comprende pure le barbabietole da zucchero e le canne da zucchero nelle forme precisate nel testo. Le bagasse, residui fibrosi della canna di zucchero dopo l'estrazione del succo, ne sono escluse (n. 2303).

C) Carrube

La carruba è il frutto di un albero ("Ceratonia siliqua") a foglie perenni, delle regioni mediterranee. Si compone di un baccello di colore bruno, che racchiude numerosi semi e che è utilizzato principalmente per la distillazione o come foraggio.

Le carrube, ricche di zucchero, sono, per questo motivo, usate talvolta come alimento.

Sono ugualmente compresi in questa voce gli endospermi, i germi, i semi interi, e i germi polverizzati, mescolati o no con polveri di tegumento.

*Sono, invece, escluse da questa voce le farine di endospermi, le quali, in quanto mucillaggini e ispessenti, rientrano nella voce 1302.*

D) Noccioli e mandorle di frutti e altri prodotti vegetali (comprese le radici di cicoria non torrefatte della varietà "Cichorium intybus sativum") impiegati principalmente nell'alimentazione umana, non nominati né compresi altrove.

In questa voce rientrano i noccioli di frutti e altri prodotti vegetali, non nominati né compresi altrove, impiegati principalmente per l'alimentazione umana, sia direttamente, sia previa trasformazione.

Questo gruppo di prodotti comprende i noccioli di pesche (comprese le pesche noci), d'albicocche o di prugne, utilizzati principalmente come succedanei delle mandorle.

Questi prodotti entrano in questa voce, sebbene siano anche usati per l'estrazione dell'olio.

Appartengono pure a questa voce le radici di cicoria non torrefatte della varietà "Cichorium intybus sativum", fresche o secche, anche ridotte in pezzi. Sono escluse le radici di cicoria torrefatte di questa varietà, utilizzate come succedanei del caffè (n. 2101). Le altre radici di cicoria non torrefatte sono classificate nella voce 0601.

Si classificano parimenti in questa voce gli steli di angelica destinati principalmente alla fabbricazione dell'angelica candita o cotta nello zucchero. Questi steli sono in generale conservati provvisoriamente nell'acqua salata.

Questa voce comprende pure il sorgo dolce o zuccherino, quale la varietà "saccharatum", utilizzato principalmente per la fabbricazione di sciroppi o melasse.

*Ne sono esclusi i noccioli e semi di frutti da intaglio (ad esempio, i noccioli di datteri) (n. 1404), nonché i noccioli di frutti torrefatti che sono classificati in generale con i succedanei del caffè (n. 2101).*

#### Note esplicative svizzere

#### 1212.1110/9190

Queste voci comprendono anche le barbabietole da zucchero spezzettate.

#### 1213. **Paglia e lolla di cereali, gregge, anche trinciate, macinate, pressate o agglomerate in forma di pellets**

Questa voce comprende esclusivamente la paglia e la lolla di cereali per qualsiasi uso, gregge, cioè così come si presentano dopo la trebbiatura, anche trinciate, macinate, pressate o agglomerate in forma di pellets (presentate cioè in forma di cilindri, sferette, ecc., agglomerate sia per semplice pressione, sia con l'aggiunta di un legante in una proporzione non eccedente 3 % in peso), ma non altrimenti preparate. La paglia pulita, imbianchita o tinta, ne è esclusa (n. 1401).

#### Note esplicative svizzere

1213.0091 Questa voce comprende esclusivamente la paglia sciolta o in balle, anche trinciata. Il condizionamento per la vendita al minuto non ha alcun influsso sulla classificazione tariffale.

#### 1214. **Navoni-rutabaga, barbabietole da foraggio, radici da foraggio, fieno, erba medica, trifoglio, lupinella, cavoli da foraggio, lupino, vecce e prodotti simili da foraggio, anche agglomerati in forma di pellets**

Questa voce comprende:

- 1) I navoni-rutabaga o cavoli-navoni ("Brassica napobrassica"), le barbabietole da foraggio, i navoni da foraggio e le carote da foraggio di colore bianco o giallo chiaro, anche se destinati all'alimentazione umana.
- 2) Il fieno, l'erba medica, il trifoglio, la lupinella, i cavoli da foraggio, il lupino, la vecchia e altri prodotti da foraggio, freschi o secchi, anche tagliati, pressati o tritati più o meno finemente. Tali prodotti sono compresi in questa voce, anche se sono stati salati o altrimenti trattati nei silos per evitarne la fermentazione o l'alterazione.

Il termine "prodotti simili da foraggio" si riferisce soltanto alle piante coltivate per tale uso, esclusi gli avanzi vegetali, che possono essere utilizzati come foraggio (n. 2308).

I prodotti da foraggio di questa voce, possono anche essere agglomerati in forma di pellets, presentati cioè in forma di cilindri, sferette, ecc., agglomerati sia per semplice pressione, sia con l'aggiunta di un legante in una proporzione non eccedente 3 % in peso.

*Sono, inoltre esclusi da questa voce:*

- a) *Le carote mangerecce, generalmente di colore rosso o giallo rossastro, della voce 0706.*
- b) *La paglia e la lolla di cereali (n. 1213).*
- c) *I prodotti vegetali, anche utilizzati come foraggio, ma che non sono stati appositamente coltivati a tale scopo, quali le foglie di barbabietole o di carote e gli steli e le foglie di granturco (n. 2308).*
- d) *Le preparazioni dei tipi utilizzati per l'alimentazione degli animali (per esempio, foraggi preparati contenenti melassi o zuccheri) (n. 2309).*

Note esplicative svizzere

- 1214.9011** Questa voce comprende esclusivamente il fieno sciolto o in balle, anche trinciato (compreso il fieno di erba medica, trifoglio, lupinella, ecc.). Il condizionamento per la vendita al minuto non ha alcun influsso sulla classificazione tariffale.